

LA SETTIMANA DEL TRIVENETO

25-31 OTTOBRE 2010

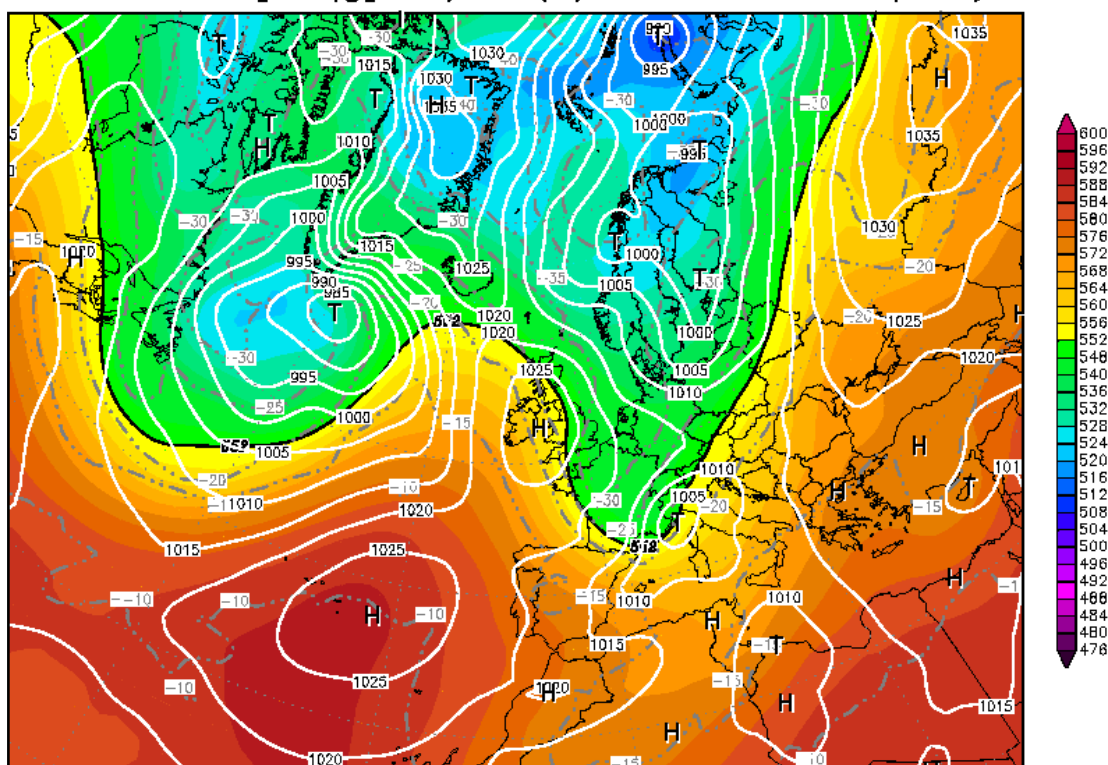
A cura di Andrea Costantini, Pier Luigi Masetto, Michele Sartorello, Alessandro Biasion
Una pubblicazione di *SERENISSIMAMETEO.EU*

La settimana finale di ottobre mostra piene caratteristiche di autunno avanzato nella sua prima parte, quando una profonda saccatura di origine artica scivola lungo il margine orientale dell'alta pressione atlantica e coinvolge con temperature pienamente invernali e precipitazioni abbondanti le nostre regioni.

Il maltempo si manifesta pienamente tra lunedì 25 e martedì 26 ottobre quando la suddetta bassa pressione si approfondisce sottovento alle Alpi: il richiamo dell'aria fredda da nord-est determina un netto calo della quota neve che si porta anche sotto i 1000m perfino su alcune zone prealpine, mentre sulle Dolomiti la nevicata è di caratteristiche prettamente invernali e ammantata i monti e le valli in maniera copiosa.

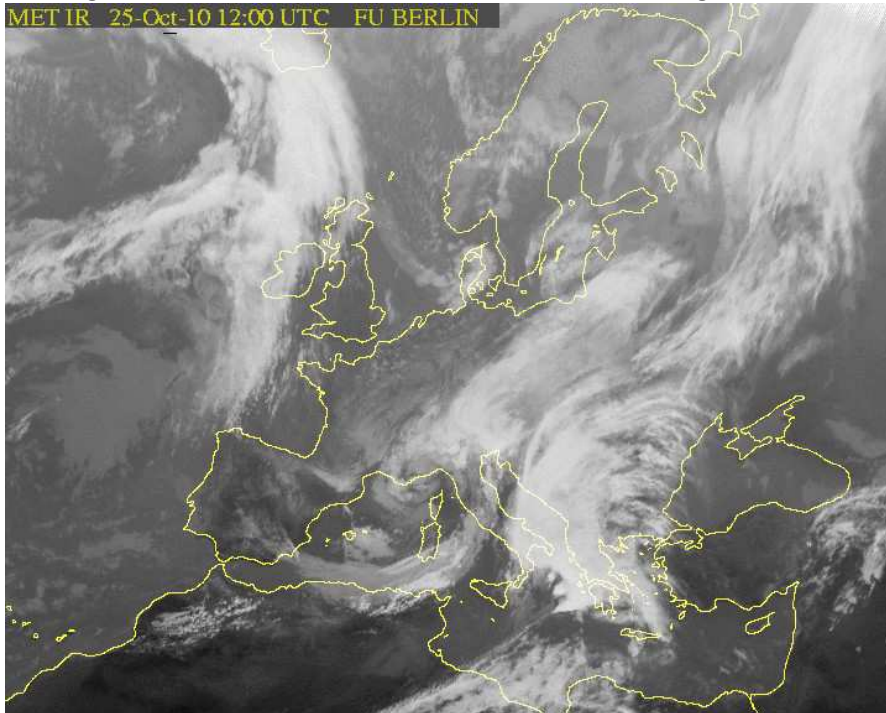
La mappa di altezza di geopotenziale alle ore 00z di lunedì indica la formazione del minimo barico al suolo alimentato dalla saccatura in quota che si allunga da nord fino al Mar Ligure.

Init : Mon,25OCT2010 00Z Valid: Mon,25OCT2010 00Z
500 hPa Geopot.(gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)



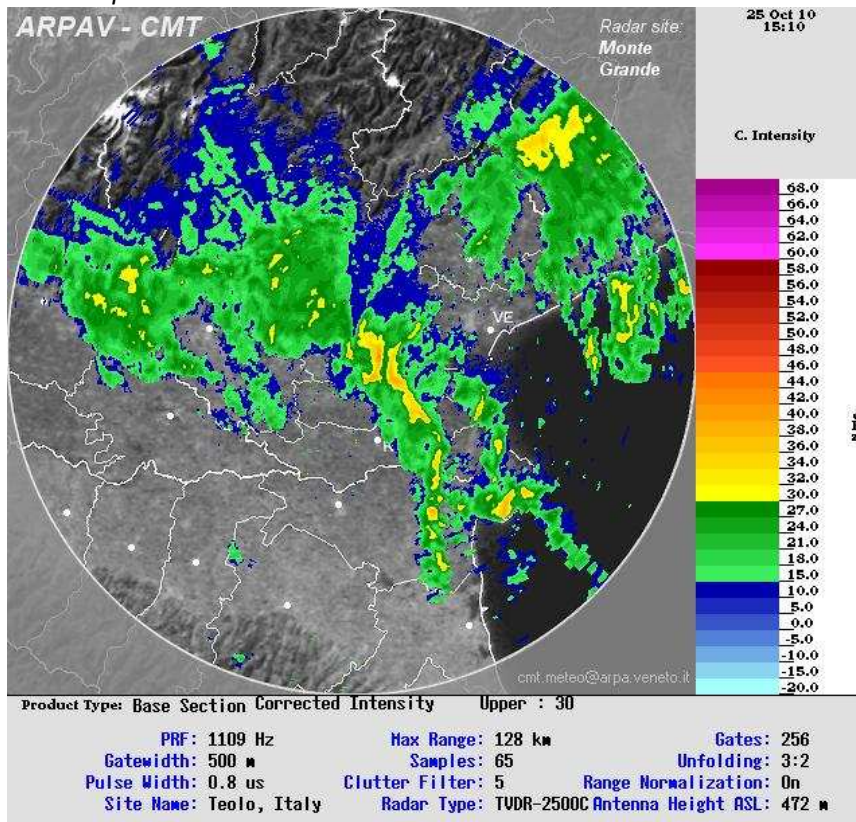
Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

L'immagine da satellite delle 12utc conferma la situazione generale.



Lunedì 25 - La nuova settimana si apre con cieli cupi, nuvolosi e carichi di pioggia in tutti i settori del Triveneto. Al mattino vengono registrate temperature piuttosto miti, oscillanti intorno ai 11°-14°, mentre dal primo pomeriggio, a causa dell'afflusso di aria fredda, si registrano valori in calo a tutte le quote.

Radar Arpav delle ore 15.10 UTC



La quota neve, inizialmente assestata sui 1300/1400m, scende fino a 800/900m, con accumuli anche di 20-30 cm oltre i 2000 m d'altitudine. Flocchi anche ad Asiago, con qualche centimetro di coltre bianca; breve nevicata (senza accumulo) si registrano anche in Valsugana, a circa 500 m di quota. Viene segnalata acqua alta a Venezia, con la punta massima di marea a 102 cm sullo zero mereografico.

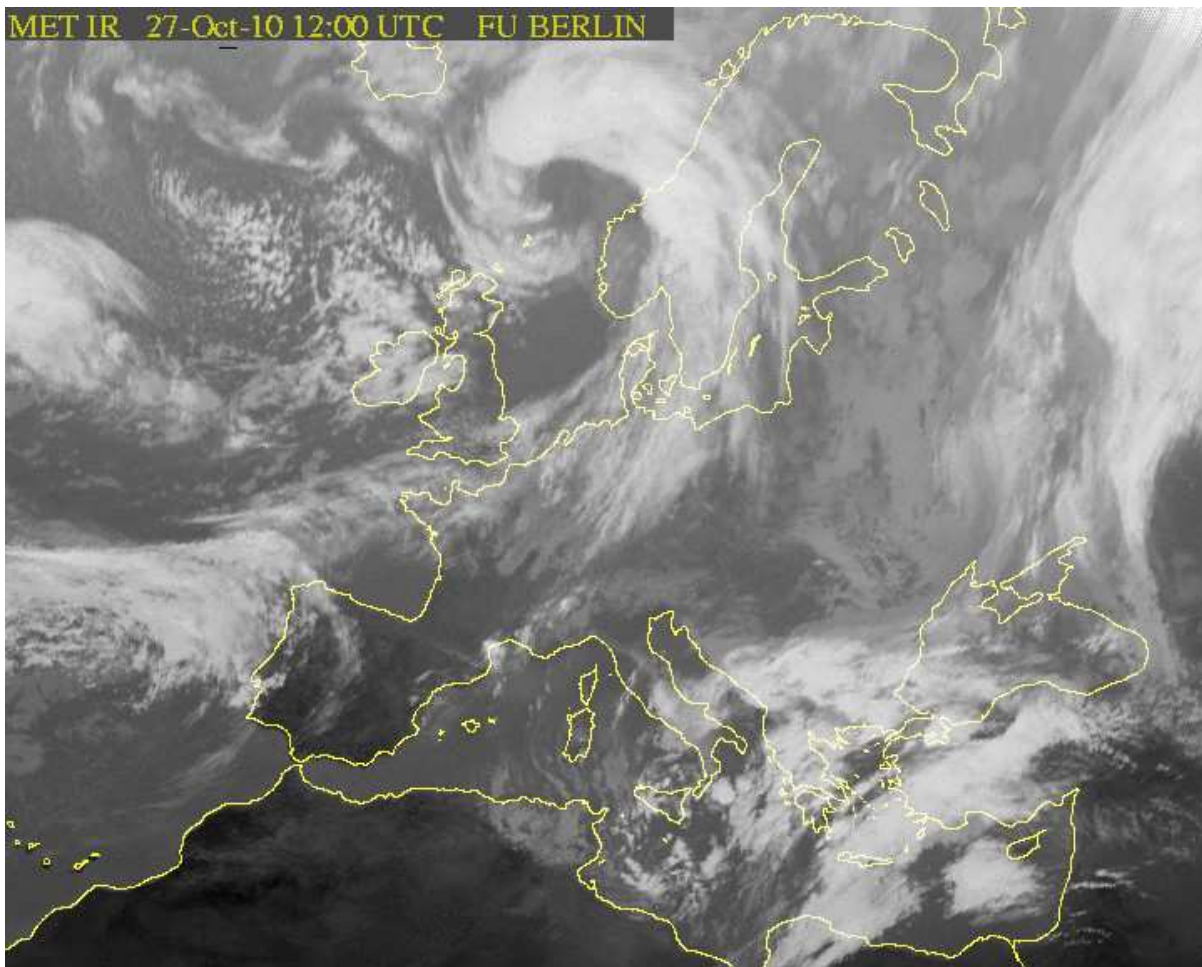


Abbondanti precipitazioni nevose nella mattinata di lunedì a Pecol di Zoldo (BL)

Le maggiori precipitazioni giornaliere vengono registrate nella zona del Monte Pasubio: 137,6 mm a Contra' Doppio Posina, 134,6 mm a Brustole' Velo d'Astico e 117 mm al Rifugio la Guardia (Recoaro). Accumuli oltre gli 80 mm su gran parte della zona prealpina vicentina e trevigiana; più contenute le precipitazioni nella media pianura, comprese tra i 25 mm del veneziano e i 60 mm del vicentino occidentale.

Si registrano massime sotto zero oltre i 2000m d'altitudine, mentre in pianura sono comprese tra +11° e +15°, fatta eccezione per la costa veneziana e rodigina, con valori vicini ai +17°.

Da martedì l'allontanamento verso sud della circolazione depressionaria e la progressiva estensione dell'anticiclone atlantico inducono un miglioramento che si rafforza nei giorni seguenti; possiamo vedere in questa immagine da satellite di mercoledì 27 ottobre come le nubi si siano allontanate dalle nostre regioni.



A causa del rasserenamento e dell'afflusso freddo a tutte le quote dei primi giorni della settimana, i valori termici specie delle minime si portano in prossimità degli zero gradi anche in pianura, mentre sulle zone montuose e sugli altopiani i valori scendono anche verso i -10°C.

Martedì 26 – Cieli molto nuvolosi o coperti al mattino con temperature di alcuni gradi sotto la media del periodo. Con il passare delle ore, schiarite su tutte le regioni del nord-est, a partire dalle Alpi e da occidente.



Misurina, 1700mt



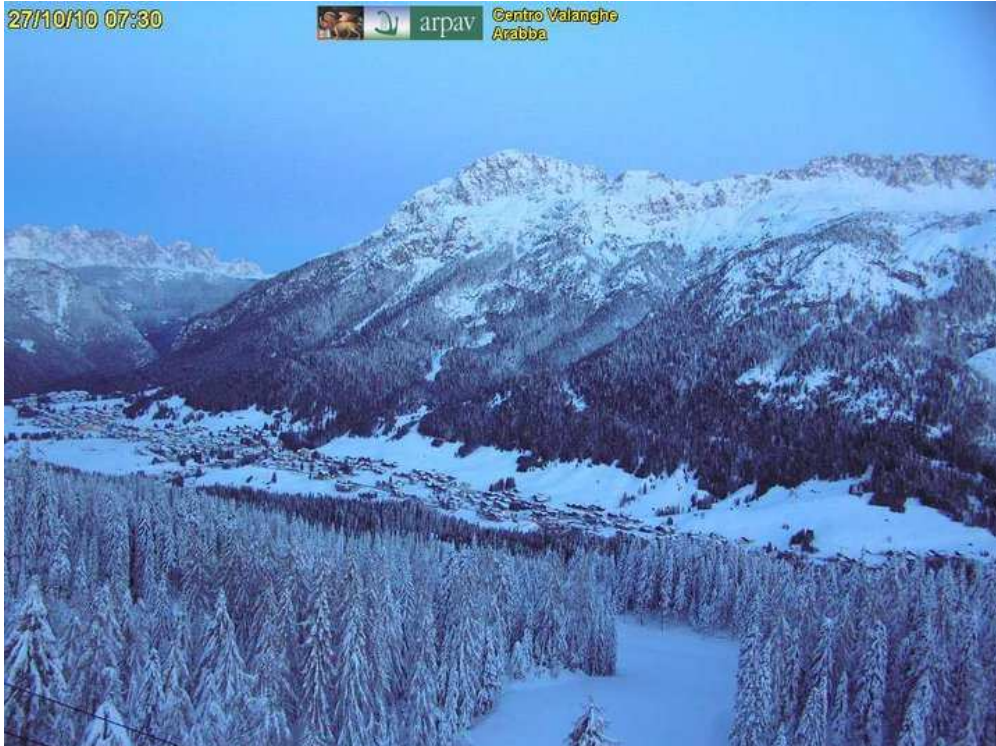
Gruppo Visentin e Pizzoc (prealpi trevigiane) visto da San Donà di Piave. Limite della neve a 900 m circa.
Foto di Primor - NEmeteo

Mercoledì 27 – Splendida giornata su gran parte del Triveneto, con clima ancora piuttosto fresco per la stagione.

Alba su Cortina d'Ampezzo...



...e su Sappada. Rilevante la differenza degli accumuli tra le due località dolomitiche.

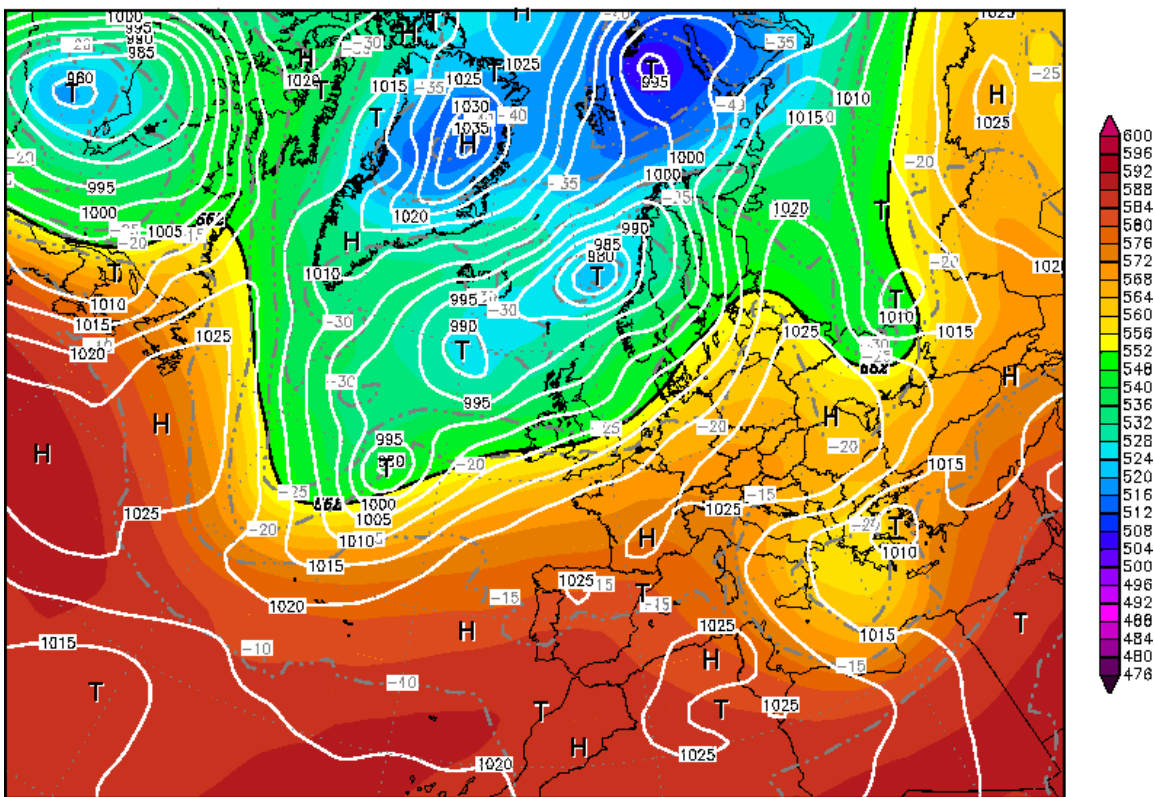


Massime intorno ai 14° su gran parte della pianura veneta, di pochi gradi più basse nelle zone costiere e in quelle prealpine. Minime di nuovo sotto lo zero a Ponte di Piave e Gaarine; in generale sotto le medie stagionali ovunque e sostanzialmente comprese tra i +0° e +5° in pianura; estese brinate si registrano soprattutto nelle valli montane. Rilevante la minima registrata nella Piana di Marcesina: -13,8°.

A seguire, da giovedì 28 ottobre, in quota si rafforza temporaneamente l'alta pressione con avvezione di aria assai mite, mentre in pianura e nelle valli regna l'inversione termica.

La mappa di altezza di geopotenziale alle 00z di giovedì mostra l'espansione anticiclonica e contemporaneamente l'allungamento di una nuova saccatura in pieno Atlantico, destinata a condizionare fortemente il tempo di lì a qualche giorno.

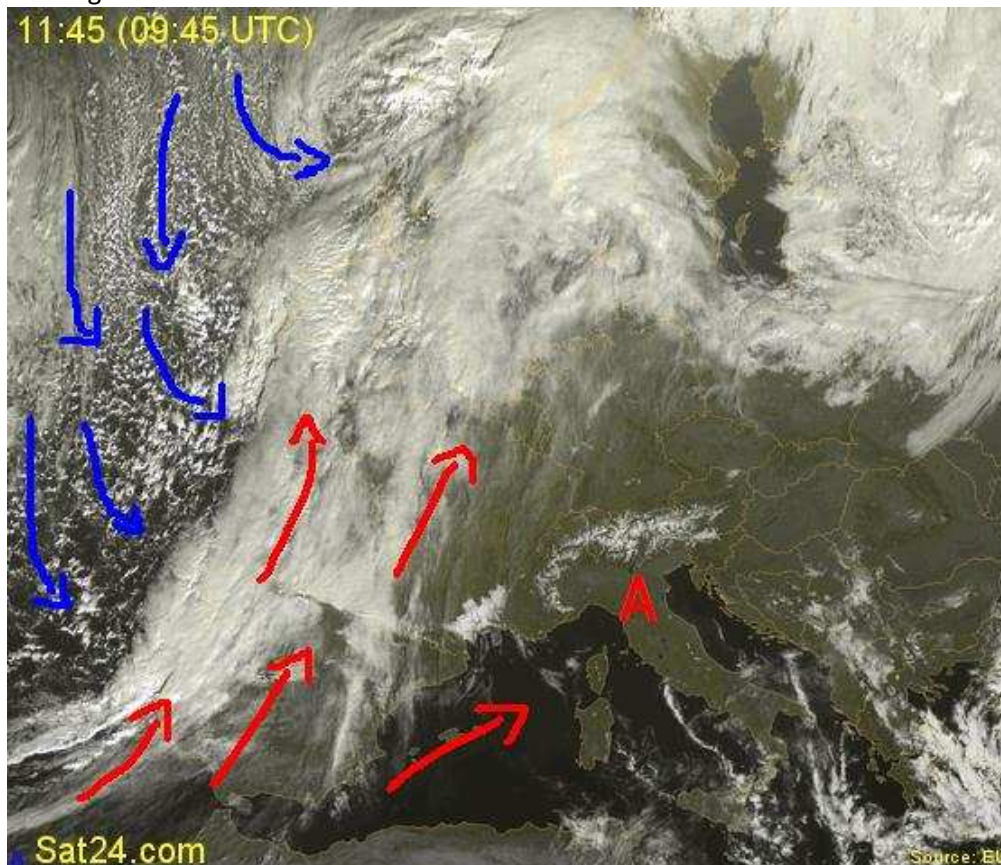
Init : Thu,28OCT2010 00Z Valid: Thu,28OCT2010 00Z
 500 hPa Geopot.(gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)



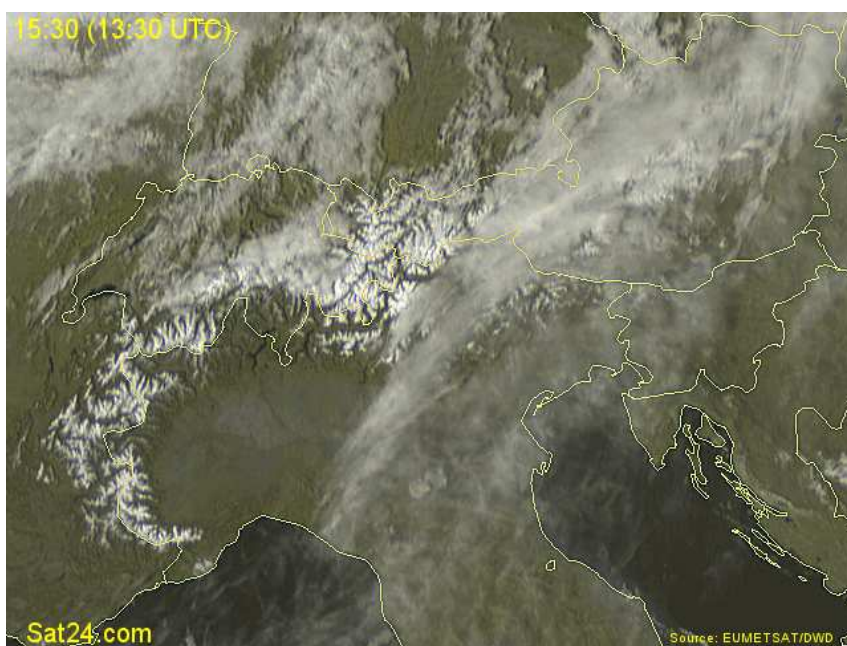
Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
 (C) Wetterzentrale
 www.wetterzentrale.de

E' proprio nel fine settimana che la struttura anticiclonica presente sulle nostre regioni cede sotto la spinta della vigorosa saccatura oceanica, forte di una avvezione fredda post frontale notevole che spinge avanti a sè aria calda ed umida meridionale.

L'immagine satellitare di venerdì 29 ottobre evidenzia l'incedere verso levante della grande perturbazione.



Giovedì 28 – Il giovedì è caratterizzato da cieli sereni o al più velati dal pomeriggio. Clima ancora piuttosto rigido al mattino: di rilievo i -0.8° di minima registrati a Roncade e i -0.4° di Favaro Veneto, ma anche nel resto della regione si registrano minime vicine allo zero, a cui hanno conseguito estese brinate. Massime in calo in pianura, comprese tra $+15^{\circ}$ nel trevigiano e $+12^{\circ}$ nel vicentino e su parte del padovano; stazionarie in montagna con valori vicini ai 10° anche a 2000 m ($+10,4^{\circ}$ la temperatura registrata al Passo Valles)



Venerdì 29 - Giornata serena e soleggiata in generale su tutti i settori del Triveneto. Minime in generale lieve aumento. Spiccano i -0.9° di Ponte di Piave e i -0.8° di Gaiarine; massime in contenuta crescita.



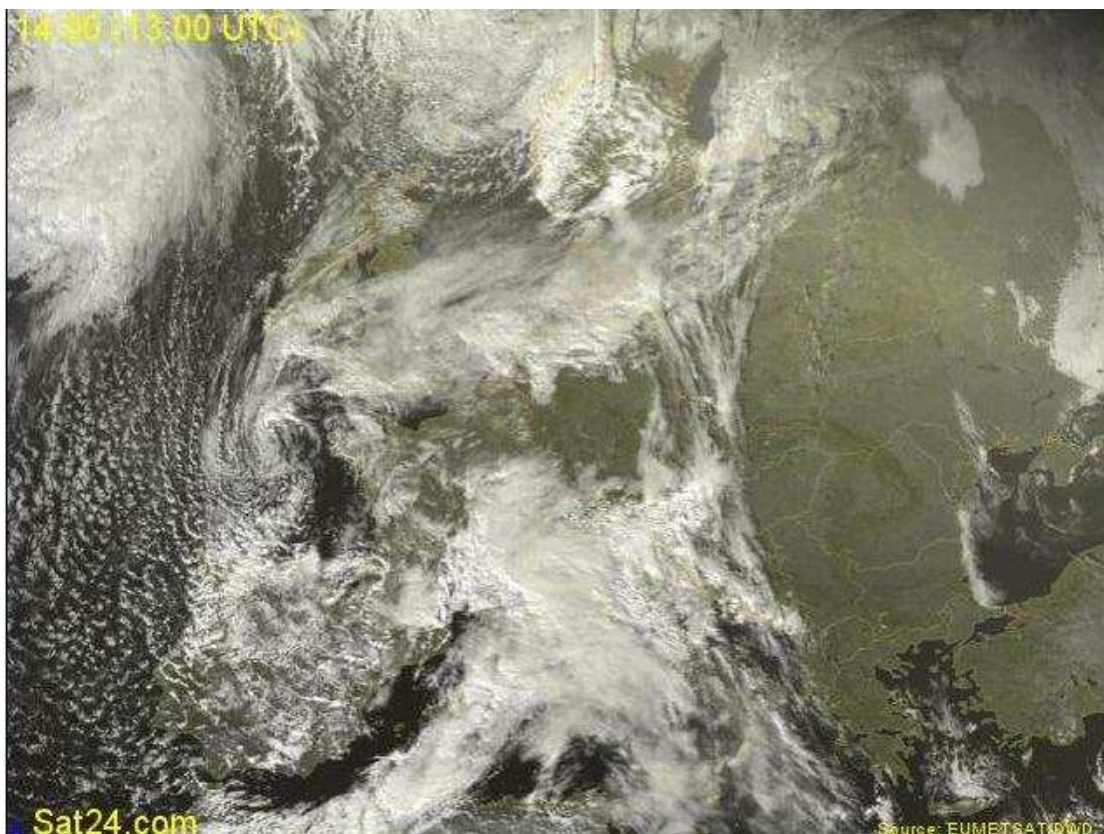
Monte Visentin visto da Mel (BL). Foto di Pusterno (NEmeteo)

Sabato inizia l'afflusso meridionale umido e mite, ma ancora fino a tarda sera non vi sono precipitazioni significative che si affacciano nelle prime ore della notte su domenica, con particolare insistenza fin da subito sulla fascia prealpina.

L'ultimo giorno della settimana è caratterizzato da pioggia battente, intensa e continua lungo tutta l'alta pianura, la pedemontana e le prealpi dal veronese al trevigiano; più a sud i fenomeni sono più scarsi e non si hanno accumuli rilevanti. Lo scirocco impatta sui rilievi generando stau e concentrazione dei massimi pluviometrici sulle zone più esposte, che nel solo giorno del 31 ottobre ricevono spesso più di 100mm di pioggia, talora anche 150mm e oltre.

Del tutto corrette si rivelano le previsioni dei quantitativi attesi da Arpav che infatti ben evidenziava fin da venerdì la criticità della situazione.

L'immagine satellitare è paradigmatica della situazione assai perturbata che investe buona parte del Mediterraneo centro-occidentale.



Il maltempo perdura e con il passare delle ore la situazione si fa difficile su molte zone prealpine e pedemontane, ma è soprattutto il giorno seguente, 1° novembre, a generare una situazione ancora più grave e alluvionale.

Sabato 30 – Il weekend si apre con cieli generalmente poco nuvolosi o velati. Dalla tarda serata, prime avvisaglie del passaggio perturbato in arrivo dai settori occidentali.

Domenica 31 – L'ultima giornata di ottobre si caratterizza generalmente per le diffuse precipitazioni in tutto il settore nord-orientale italiano, localmente anche molto abbondanti, specie sulle prealpi. Accumuli particolarmente elevati nella zona di Recoaro, con 224,2 mm ad Arsiero e 197 mm a Recoaro-Turcati. Più in generale, precipitazioni abbondanti vengono registrate su tutta l'area pedemontana veneta, localmente superiori a 100 mm nella fascia che va dalle Valli del Pasubio a Vittorio Veneto. Consistenti anche gli accumuli nel resto del Veneto, sopra i 30 mm quasi ovunque, ad eccezione di veneziano, rodigino e parte del padovano, che registrano accumuli compresi tra 5 e 20 mm. Le temperature si mantengono su valori piuttosto elevati anche in montagna, visti i venti di scirocco, il che porterà ad una progressiva fusione della neve accumulata nei giorni precedenti. Le temperature negative si registreranno infatti solo oltre i 2200 m; nel resto della regione si registrano temperature massime comprese tra i +13° della pedemontana vicentina e i +17° della costa veneziana orientale.

Mappa delle precipitazioni dei giorni 24-25-26 ottobre realizzata da Alessandro Buoso (bassopiave)

